



Fondo Luigi Fallacara

Conservatore del Fondo:

prof. Francesca Riva

francesca.riva@unicatt.it

Luigi Fallacara (Bari 1890 – Firenze 1963), poeta, narratore, autore di romanzi, insegnante, pittore, collaboratore di diverse riviste, tra cui «La Festa» e «Il Frontespizio», direttore della collana di scrittori cattolici “Nostro Novecento”, è artista a tutto tondo che trasmuta i moti oscuri dello spirito, rispecchiati negli spostamenti reali dalla natia Bari a Firenze, ad Assisi, a Reggio Emilia, e di nuovo a Firenze, in nitidi quadri lirici, i cui soggetti sono spesso frammenti terrestri intrisi di aura francescana, incorniciati dal titolo icastico (*Illuminazioni*, 1916-1925; *I firmamenti terrestri*, 1929; *I giorni incantati*, 1930; *Confidenza* 1934; *Poesie d'amore*, 1937; *Notturni*, 1941; *Residui del tempo*, 1954; *Celeste affanno*, 1956; *Il mio giorno s'illumina*, 1957; *Così parla l'estate*, 1959; *Il di più della vita*, 1961; *Il frutto del tempo*, 1962).

Descrizione sommaria della natura, del tipo e della consistenza quantitativa e volumetrica dei materiali contenuti nel Fondo

Il Fondo Luigi Fallacara è costituito da documenti relativi ai carteggi e all'attività poetico-narrativa dell'autore. L'epistolario è composto da circa 1900 missive (+ 110 stampati, inviti...), tra cui anche minute di Fallacara (più di 200), per un totale di oltre 400 corrispondenti. Esso, sostanzialmente, rispecchia le amicizie e i rapporti letterari di Fallacara dal 1929 al 1963; solo tre lettere risalgono al [1919?], al 1927 e al 1928. Le carte catalogate, per ogni corrispondente, in ordine cronologico, sono inserite, con le eventuali proprie buste, in cartellette (24 cm x 34, 5 cm), di diverso colore, su ciascuna delle quali è apposta un'etichetta con l'indicazione sintetica del loro contenuto (cognome e nome del corrispondente, numero dei documenti, cronologia sommaria). Nella catalogazione, è segnalata, all'occorrenza, la presenza di poesie, prose, articoli di giornale, allegati alle missive; essi sono abbinati con un fermaglio alle lettere cui erano acclusi. Le cartellette, una per ogni corrispondente, sono inserite, in progressione alfabetica, in sette faldoni numerati (35 cm x 26 cm x

11 cm), di colore blu¹. Le ultime due cartellette risposte nel faldone numero “7” contengono lettere o minute da mittenti o a destinatari non riconosciuti, che sono state riunite e catalogate in ordine cronologico.

In un altro faldone, di dimensioni minori (35 cm x 26 cm x 8 cm), sempre di colore blu, siglato con la lettera “a”, sono riposte sedici cartellette (+ 1), la prima contenente due opuscoli relativi alla collana “Nostro Novecento”, la seconda un taccuino con citazioni e annotazioni ms, la terza, la quarta, la quinta e la sesta “bandi di concorso, stampati...” inviati a Fallacara, catalogati in ordine cronologico (1945, 1947-1963), la settima (+1: “7a” e “7b”) minute di poesie e prose di Fallacara, l’ottava e la dodicesima rispettivamente “scritti critici di Fallacara” e “scritti critici su Fallacara”, rinvenuti tra le carte dello stesso fuori busta, la nona un dattiloscritto de *I giorni incantati* con correzioni ms, la decima minute del saggio *Invito all’Aminta*, l’undicesima materiale relativo al romanzo *A quindici anni*, la tredicesima un elenco di indirizzi di alcuni corrispondenti, redatto da Fallacara, la quattordicesima un foglio con appunti sulla carriera scolastica dell’autore, la quindicesima un suo *ex libris*, la sedicesima le bozze di stampa dell’*Antologia, scelta ed introduzione* di Aldo Capasso, più le fotocopie delle stesse.

In un altro faldone (35 cm x 26 cm x 8 cm), sempre di colore blu, siglato con la lettera “c”, sono radunate 6 cartellette (2 + 4) relative alle raccolte di liriche *Come aroma* (inedita) e *Notturni* (1941, in *Le poesie*, 1952).

In un faldone rosso sono radunate tredici cartellette includenti materiale relativo alla curatela de *Le Laude* di Jacopone e de *Le mirabili visioni* di Angela da Foligno. In un faldone giallo dieci cartellette, con documenti relativi al romanzo inedito *L’occhio simile al sole*.

Per ogni faldone, all’interno di ciascuna cartelletta, si trova una copia cartacea della descrizione analitica dei documenti, che è disponibile anche in formato digitale.

In altri due faldoni rossi, siglati “b” e “b2”, sono custodite diverse opere (libri e / o fotocopie rilegate) fallacariane (per le quali cfr. la rispettiva scheda).

¹ Faldone 1: da Abrami a Brunori; faldone 2: da Bucci a Costanzo; faldone 3: da Cremaschi a Gerola; faldone 4: da Gherardo a Masini; faldone 5: da Merlini a Pezzani; faldone 6: da Picchi a Salani; faldone 7: da Santi a Zoppi + missive senza mittente + cartelletta “mittenti non riconosciuti” + cartelletta “destinatari non riconosciuti”].